



COVID-19: la guerra moderna, il cecchino più brutale e imprevedibile del XXII secolo. E' impercettibile, l'arma che imbraccia è senza pietà e silenziosa. Si cela dentro amici e parenti, non spara pallottole ma predilige la stretta vicinanza, le sue munizioni sono "i droplet", che entrano silenti dentro ai corpi: non ci si accorge di essere colpiti nell'immediato, si cade senza nessun "paramento" divenendo noi stessi cecchini inconsapevoli, spietati e crudeli nei confronti di chi ci sta vicino. La manifestazione del colpo subito è lenta, ma poi diventa improvvisamente devastante e per molti mortale: le cure sembrano palliative, gli ospedali collassano di fronte a numeri esorbitanti, i sanitari devono affrontare scelte non facili, le persone muoiono sole in un contesto drammatico.

Ho mezzo secolo di vita e mai mi sarei aspettato una tale devastazione. Tutti noi abbiamo perso amici, parenti o colleghi. In questa guerra moderna vorrei dare un volto al cecchino. Ma un volto non lo ha...



Insieme è tutto più semplice, anche la battaglia più difficile



Certi giorni mi è sembrato di essere stata catapultata nella versione macabra del gioco "prato fiorito": ogni secondo c'era la possibilità di fare un passo falso, di finire la giornata sani o di finirli contagiati. Ogni sera il check dei sintomi per potersi dire "ok, anche oggi è andata". E poi ritrovare le forze e il giorno dopo ricominciare: abbiamo visto la solitudine personificarsi nei pazienti e abbiamo visto occhi spaventati che non scorderemo. Abbiamo capito l'importanza degli affetti, di avere colleghi che riescono a fare ridere anche nei turni più pesanti, dei gesti gentili... "Per ogni agire ci vuole oblio: ...la serenità, la buona coscienza, la lieta azione, la fiducia nel futuro dipendono dal fatto che si sappia tanto bene dimenticare al tempo giusto, quanto ricordare al tempo giusto".

Impariamo a lamentarci un pò di meno e a ringraziare un pò di più per quello che abbiamo. E pensiamo che c'è gente che avrebbe mille motivi per lamentarsi e invece sorride.

Tutto è apparso all'improvviso, inaspettato. Tanti momenti nel quotidiano sono cambiati! Tutto doveva proseguire ugualmente ma un familiare mi ha lasciata... Allora nel dolore e nella paura ho visto il nemico: invisibile ma forte, subdolo, grande, purtroppo spesso invincibile...

